



SCARICA ORA
gratualmente



[Chi Siamo](#) [Contatti](#)

Home

Europa

Attualità

Spazio Cooperative

Gestione della farmacia

ne
rmacia

ma
zione Nazionale
cietà di Servizi
farmacie

FEDERFARMACO



NUOVO ACCORDO DPC LAZIO, MOLTEDO: FARMACISTA TERRITORIALE PRODUCE RISPARMIO

26/09/2016

Sono 195 i milioni di euro che la Regione Lazio ha risparmiato nel 2015 grazie alla collaborazione delle farmacie territoriali sancita con Assofarm e Federfarma tramite l'accordo sulla distribuzione per conto, i cui termini sono stati rinegoziati ad agosto e pubblicati sul Bollettino ufficiale l'8 settembre.

Nel Lazio «il farmacista territoriale è protagonista del risparmio in primis in quanto strumento di una serie di controlli che rendono efficace al 100% la tracciabilità dei farmaci, passaggio fondamentale per calcolare con anticipo i costi ed evitare gli sprechi», afferma il



presidente di Federfarma Lazio **Oswaldo Moltedo** parlando con F-online.

Il nuovo accordo prevede una variazione dell'organizzazione a fasce di rimborso al farmacista, da sei fasce di farmaci si passa a quattro, con un complessivo lieve aumento della remunerazione: 7 euro a confezione per i farmaci con prezzo al pubblico fino a 50 euro, 10 euro per i farmaci con prezzo al pubblico fino a 154,93 euro, 11,80 euro per i farmaci con prezzo al pubblico fino a 600 euro e infine 15 euro per i farmaci con prezzo al pubblico oltre i 600 euro. Per le farmacie sussidiate con fatturato annuo Ssn sotto i 387mila euro, invece, rimane il compenso fisso di 28 euro per i farmaci sopra i 1000 euro, mentre il rimborso viene calcolato al 16% del prezzo al pubblico per i farmaci tra i 50 e i 600 euro e il 5% per i farmaci tra i 600 e i 1000 euro.

Un'altra novità è «l'entrata nella Dpc dalla diretta di 160 mila pezzi in più che portano nel complesso a 3 mln e mezzo di pezzi distribuiti tramite dpc dalle farmacie», spiega Moltedo. Si parla, in particolare, del passaggio definitivo degli ex-Osp 2 nel Pht, prima in dpc solo in parte in via sperimentale. «Privilegiando il canale della dpc viene facilitata l'accessibilità al farmaco per il cittadino: si parla di 1515 farmacie contro 20 punti di distribuzione diretta. In questo modo si risparmia perché si agisce solo su una spesa fissa, la remunerazione al farmacista, mentre la diretta costa perché serve la struttura, servono i farmacisti e non c'è tracciabilità tra scaduti, sparizioni e rotti. Se si vuole risparmiare davvero deve cambiare l'ottica a livello nazionale: il rapporto con il farmacista territoriale dev'essere collaborativo. Il piano terapeutico online ci ha permesso di risparmiare molto, quando abbiamo iniziato a distribuire noi alcuni farmaci tipo gli emoderivati la Regione ha risparmiato 25 mln di euro dalla sera alla mattina, quindi è chiaro che poi non si sta a guardare ai 10 centesimi della remunerazione».

L'accordo ha la prerogativa di dare stabilità al sistema perché avrà la durata di 4 anni invece dei canonici 2 dati e tra le novità introdotte ci sarà anche la distinta contabile online, che verrà adottata dalle farmacie a partire dal primo di novembre: «la Dcr cartacea rimarrà sempre ma noi anticiperemo i dati il 10 di ogni mese - spiega Moltedo - grazie a questa manovra la Regione ha potuto eliminare l'appalto di una società che doveva informatizzare tutti i dati cartacei, con conseguenti risparmi». Dall'altra parte, la Regione si è impegnata ad anticipare i pagamenti «si sono impegnati a fare 25 giorni massimo di ritardo sennò pagheranno una sanzione - spiega Moltedo - per il Lazio questo è un buon traguardo perché prima i pagamenti erano a 60 giorni».

Per quanto riguarda la farmacia dei servizi, invece, viene confermata la possibilità di fare prenotazioni Cup a 3 euro più Iva a prenotazione e «le parti si sono impegnate a organizzare insieme una serie di screening di massa e ulteriori servizi per i quali la remunerazione dev'essere ancora definita - spiega Moltedo - sicuramente è aperto l'impegno di fare insieme alla Regione corsi di aggiornamento su tutti i nuovi farmaci introdotti ai farmacisti, e a settembre è partito il progetto di farmacovigilanza "Vigirete"».